



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 07 IN DATA 22 giugno 2018

Oggetto: approvazione D.U.P. 2019/2021.

L'anno duemila diciotto, il giorno 22 del mese di giugno alle ore 17,30, in Asti, presso la sede di C.so Alfieri 350, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	FORNO Mauro	Presidente	Si
2)	BOLOGNA Maria Grazia	Vice Presidente	Si
3)	BERRUTI Carlo	Consigliere	Si
4)	CERRATO Alessandro	Consigliere	Si
5)	DEZANI Tullio	Consigliere	Si
	Totale	4	1

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il prof. Mauro Forno, nella sua qualità di Vicepresidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Assiste alla riunione il Direttore Amministrativo dell'Istituto, dr. Mario Smimmo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 che così recita:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente."

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto la lett. A);

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica nonché il parere del Responsabile del servizio Finanziario;

Dato atto che i riferimenti agli organi deliberanti nel caso dell'Istituto sono da riferire al Consiglio di Amministrazione (Giunta) ed all'Assemblea (Consiglio);

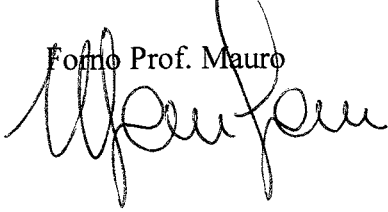
a voti unanimi favorevoli:

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) così composto:
 - a) Sezione strategica, con riferito alla durata del mandato;
 - b) Sezione operativa, con riferimento al triennio 2019/2021;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Assemblea per l'adozione degli atti di competenza;
3. di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei Servizi;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

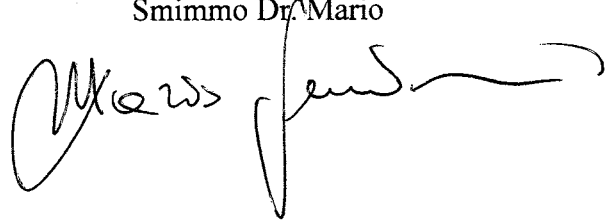
IL PRESIDENTE

Forno Prof. Mauro



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Smimmo Dr. Mario

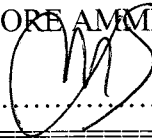


N. reg. pubbl.

Il sottoscritto Direttore Amministrativo attesta che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio "ON Line" di questo Ente il giorno 06/09/2018 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 2°, del D.LGS. del 18/8/2000 n.267.

Asti, li 06/09/2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.LGS. n.267/2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Addi

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento unico di programmazione sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione deve possedere un requisito difficile da conseguire, ma di fondamentale importanza strategica: unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare "questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio 2019-2021. L'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'ente diventa difficile quando la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo. L'importante documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà ambientali, vuole affermare nuovamente la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti, sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il consigliere chiamato ad approvare il principale documento di programmazione generale dell'attività dell'ente, ed il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dall'Istituto, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e definiti.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione,

L'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il Dup semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si dà atto tuttavia che alla data di redazione del presente atto l'Istituto non ha alcun immobile di proprietà.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la **SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella **SeS** sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

L'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- α) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- β) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio (Assemblea);
- χ) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione;

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- α) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- β) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- χ) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- δ) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- ε) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- ϕ) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- γ) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale.

I SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- gestione del patrimonio;
- reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- indebitamento;
- equilibri correnti, generali e di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane;

II SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- valutazione generale sui mezzi finanziari;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- quadro generale degli impieghi per missioni;
- parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.

PARTE 2

a) programmazione personale dipendente;

b) strumenti di programmazione ulteriori:

- piano della razionalizzazione;
- piano degli incarichi.

SEZIONE STRATEGICA

Programma di attività scientifica per il triennio 2019-2021

Premessa

Il persistere di consistenti tagli dei finanziamenti pubblici e privati ed i sempre più gravi ritardi nell'erogazione dei contributi deliberati soprattutto da parte della Regione Piemonte, comportano una cronica emergenza di disponibilità di cassa, che condiziona il regolare svolgersi delle attività e la realizzazione dei progetti dell'Israt.

Nella consapevolezza che è di fondamentale importanza il *fare rete*, cercando nuovi partner che consentano lo scambio di contenuti, di modalità di azione e di aggiornamento reciproco, si sono concretizzati in questi anni protocolli di intesa con enti e associazioni e con singoli Istituti scolastici, che integrano quelli sottoscritti dall'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete nazionale degli Istituti della Resistenza con il Miur e dal Coordinamento piemontese degli Istituti della Resistenza con l'Ufficio scolastico regionale.

In particolare, va sottolineato che la Prefettura di Asti ha riconosciuto nell'Israt il partner fondamentale per l'organizzazione delle manifestazioni inerenti le diverse ricorrenze del calendario civile.

Sulla base di queste premesse, il lavoro dell'Israt si caratterizza quindi anche per la ricerca costante di nuove fonti di finanziamento, predisponendo con enti ed associazioni operanti sul territorio progetti condivisi per partecipare ai bandi predisposti dalle diverse Fondazioni bancarie.

Struttura

Personale e collaborazioni

L'Israt ha due dipendenti a tempo indeterminato e conta sulla collaborazione di consulenti esterni e di volontari, che consentono il regolare e buon funzionamento dei servizi al pubblico e lo svolgimento delle diverse attività, al momento non si ravvisano possibilità di nuove assunzioni né tantomeno di esuberi di personale.

Personale distaccato

Dopo le difficoltà burocratiche incontrate lo scorso anno, per l'anno scolastico 2018-2019 si è recuperato il distacco gratuito e a tempo pieno di un'insegnante in base alle convenzioni sottoscritte dall'Istituto nazionale Parri con il Miur e dal coordinamento degli Istituti piemontesi della Resistenza con l'Ufficio scolastico regionale. Esiste la concreta possibilità che tale distacco possa essere confermato per i due anni scolastici successivi.

Volontari del Servizio civile

E' stato approvato e finanziato il progetto del Servizio Civile presentato tramite il Comune di Asti e per un anno, a partire dal dicembre 2018, due nuovi volontari verranno impiegati nel sostegno delle attività dell'Istituto. Sempre entro la fine del 2018 si provvederà alla presentazione di un progetto per il nuovo bando, che dovrebbe garantire, se approvato e finanziato, la presenza di altri due volontari anche per il 2020.

Attività istituzionali

A condizione imprescindibile che sia garantito un adeguato livello e un regolare flusso dei finanziamenti, anche nel triennio 2019-2021 le attività dell'Israt si articoleranno nei seguenti settori:

- servizi al pubblico (archivio, biblioteca, emeroteca, videoteca, assistenza tesi di laurea);
- attività didattica e di formazione;
- ricerca e attività editoriale;
- eventi culturali da realizzarsi sul territorio provinciale, con particolare attenzione verso le richieste e le proposte degli enti consorziati;
- valorizzazione delle strutture culturali diffuse realizzate negli anni scorsi (percorsi Interreg, Casa della Memoria di Vinchio, Museo *Una finestra sulla storia* presso la Sinagoga di Asti, Museo del Risorgimento di Asti, Museo *Excelsior: un aeroporto partigiano tra le colline di Vesime*);
- collaborazione con altri enti ed associazioni culturali attivi sul territorio.

Biblioteca

Acquisto mirato di volumi selezionati sulla base delle esigenze espresse dall'utenza, schedatura delle nuove acquisizioni e delle donazioni di fondi privati in Sbn.

Consulenze e bibliografie tematiche ragionate come supporto didattico per lo studio della storia e della società contemporanee a studenti ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Potenziamento del servizio di prestito interbibliotecario.

Archivio cartaceo

Come stabilito dalla convenzione sottoscritta con la Camera del Lavoro di Asti, proseguirà l'acquisizione dei documenti prodotti dalla Cgil di Asti ed il loro riordino, grazie alla collaborazione del gruppo di volontari coordinato da Nicoletta Fasano. Come previsto dalla convenzione, le iniziative di valorizzazione dell'archivio saranno – anche per il triennio 2019-2021 - concordate ed organizzate congiuntamente da Israt e Cdl.

Prosegue inoltre il riordino di alcuni fondi privati da parte della prof.ssa Silvia Sillano, con relativa pubblicazione sul sito dell'Israt sia degli inventari che delle schede biografiche degli intestatari del fondo.

Emeroteca

Prosecuzione del riordino della parte corrente e dei fondi privati, con aggiornamento del catalogo.

Videoteca

Acquisto mirato di film e documentari; l'accesso alla visione e al prestito continuerà ad essere gratuito. I cataloghi pubblicati sul sito Internet dell'Istituto verranno periodicamente aggiornati.

Consulenza per tesi di laurea

Proseguirà per tutto il triennio considerato il servizio di assistenza e supporto metodologico, bibliografico e archivistico offerto a laureandi in discipline storiche, sociali ed economico-politiche.

Il servizio prevede un'assistenza continua agli studenti, dalla fase della progettazione della tesi alla sua stesura definitiva, con consulenze mirate, anche di carattere informatico, a seconda delle esigenze dei singoli laureandi. Questi, concordandolo preventivamente con il docente di riferimento, potranno svolgere stage formativi presso l'Istituto con rilascio di regolare certificazione.

Didattica

Alternanza scuola-lavoro

Verranno attivate convenzioni con le scuole superiori di Asti e provincia per garantire agli studenti interessati la possibilità di svolgere presso l'Israt attività di formazione all'interno del monte-ore di alternanza scuola-lavoro, come previsto dalla legge 107/2015

Corsi di aggiornamento

I corsi di aggiornamento organizzati dall'Israt saranno inseriti sulla piattaforma *Sofia* del Miur attraverso l'Istituto nazionale Parri, per il riconoscimento dei crediti formativi.

Proposte didattiche

L'Israt continuerà a gestire la promozione didattica e le visite guidate per gruppi e scuole:

- al Museo del Risorgimento di Asti,
- alla Casa della Memoria di Vinchio
- al Museo *Excelsior* di Vesime

In collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte, l'Istituto offrirà lezioni frontali e consulenze metodologiche ad insegnanti e gruppi di studenti impegnati nel Progetto regionale di storia contemporanea.

Queste sono le tematiche di approfondimento proposte alle scuole per l'intero triennio 2019-2021, articolate in due incontri di due ore ciascuno, secondo la metodologia dello *studio di caso*, come concordato dalla Rete nazionale degli Istituti durante la *Summer school* di Firenze dell'agosto 2017.

Guerre

La Grande guerra come porta sul *secolo breve*
Il secondo conflitto mondiale come guerra totale
La guerra fredda
Le guerre dimenticate del XX secolo

Totalitarismi

Fascismo: un progetto di società
L'antisemitismo nella storia
Il "razzismo scientifico": dall'eugenetica al progetto di stato razziale nazista
Sviluppo e logiche del sistema concentrazionario nazista
Nazismo e Stalinismo: modelli sociali e sistemi repressivi a confronto

Dal fascismo alla democrazia

Consenso al regime e repressione del dissenso
Le guerre fasciste
Resistenza, guerra civile, memoria divisa
Uscire dalla guerra: violenze e mancata epurazione
Monarchia o Repubblica? Il dibattito politico e il voto del 2 giugno
La Costituzione repubblicana: culture politiche, principi e valori

Resistere in collina

Afascismo, antifascismo e Resistenza nell'Astigiano
L'esperienza dell'autogoverno partigiano
Letteratura e resistenza

Un territorio conteso: i drammi del confine orientale

L'occupazione fascista e il progetto di italianizzazione forzata
Una guerra totale: nazionalismi, repressioni e conflitti etnico-sociali
Le foibe: dinamiche, fasi, vittime, numeri

L'esodo giuliano-dalmata nel contesto europeo e mondiale

Dalla ricostruzione al *boom* economico

Il contesto economico e sociale

Caratteri, limiti e squilibri territoriali dello sviluppo

Luci ed ombre del *boom* nell'Astigiano: città e campagna

Gli anni ribelli

A 50 anni dal '68: miti, politica, musica, culture, costumi, consumi

La strategia della tensione: golpismo, eversione, stragismo neofascista

Violenza di piazza e lotta armata: il terrorismo rosso

Nel biennio 2019-2020 verranno proposti inoltre:

- **Oggi in Spagna, domani in Italia: La Guerra civile spagnola come paradigma del '900.** Nell'80° anniversario della guerra di Spagna, verrà proposto un percorso storico-letterario sui caratteri, i drammi e la valenza europea della guerra civile spagnola.

- ***"In cammino...verso la libertà"***

L'approfondimento dei temi della Resistenza e della nascita della Repubblica avverrà attraverso la scoperta di alcuni spazi urbani (vie, piazze, strade) intitolati a personaggi che hanno svolto un ruolo di protagonista nella lotta di liberazione e nella costruzione della Repubblica.

Queste la fasi previste:

- Incontri di formazione in classe con l'Israt sulla storia del passaggio dal fascismo alla democrazia attraverso l'esperienza della guerra e della Resistenza, con una particolare attenzione al rapporto tra storia generale e storia locale.
- Mappatura della pianta della città per evidenziare i luoghi, le vie, le lapidi dedicati a partigiani o a protagonisti della lotta antifascista.
- Uscita sul territorio per visitare tali luoghi e nel loro significato di segni della storia e della memoria locali.
- Esperienza di ricerca nelle carte dell'Ufficio toponomastica presso l'archivio comunale per delineare un primo profilo biografico dei suddetti personaggi.
- Ricerca bibliografica e documentaria per raccogliere nuove informazioni.
- Approfondimento del contesto storico attraverso due uscite: una a Vinchio, per visitare la Casa della memoria della resistenza e della deportazione, o a Vesime, per visitare la mostra permanente Excelsior, ed una ad Asti, per visitare il ghetto, la Sinagoga ed il rifugio antiaereo di Palazzo Ottolenghi.
- Ogni classe "adotterà" un personaggio e il luogo ad esso dedicato, ricostruendo le vicende che lo riguardano.
- Il lavoro di ricerca produrrà una guida alla città per una conoscenza storica e culturale sul cammino verso la libertà compiuto dalla città e dai suoi abitanti.
- I ragazzi illustreranno infine il progetto, in tutte le sue tappe, all'amministrazione, alle famiglie e ai cittadini nel corso di una iniziativa pubblica.

Ricerche

Nel triennio 2019-2021 si svolgeranno le seguenti ricerche storiche, con socializzazione dei loro esiti attraverso seminari, convegni, pubblicazioni (a stampa o *on line*):

- *Sovversivi e repressione del dissenso nell'Astigiano. 1922-1943*, di Francesco Migliore e Werther Spessa. Censimento quantitativo e biografico degli antifascisti astigiani e dei volontari della guerra di Spagna attraverso le carte di polizia.

- *Missioni alleate e Resistenza nel Basso Piemonte*, a cura di Lorenza Balbo e Mario Renosio. Studio del ruolo svolto dalle Missioni alleate durante la lotta partigiana nel Basso Piemonte basato su documentazione inedita dell'Imperial War Museum di Londra.
- *Una repubblica fondata sul lavoro*: storie e memorie delle fabbriche astigiane dalla ricostruzione alla deindustrializzazione. A cura di Mario Renosio, in collaborazione con l'Istituto "Artom" e l'Istituto "Monti" di Asti.
- *Astigiani alla Costituente*: percorsi biografici di una nuova classe dirigente, a cura di Mauro Forno.
- *Dizionario del fascismo e dell'antifascismo astigiano*. Lemmi tematici sui caratteri del fascismo e dell'antifascismo astigiano percorsi biografici dei protagonisti astigiani del regime e dell'opposizione ad esso, a cura di Mauro Forno, Nicoletta Fasano e Mario Renosio
- *Trasformazioni del mondo contadino astigiano*: ricerca con taglio economico e antropologico che porrà l'accento in modo particolare sulle trasformazioni colturali e culturali del territorio agricolo astigiano dal boom economico al riconoscimento Unesco. A cura di Mauro Forno

Centenario della Grande guerra

Proseguiranno nel biennio 2019-2020:

1. la partecipazione attiva al tavolo di coordinamento per la realizzazione congiunta di iniziative culturali legate al centenario della Grande guerra, di cui l'Israt fa parte insieme a Prefettura, Ufficio scolastico provinciale, Provincia e Comune di Asti.
2. gli allestimenti presso Comuni, scuole ed associazioni, della mostra curata da Nicoletta Fasano *1914-1918: l'inutile massacro*.

Pubblicazioni

Asti contemporanea

A partire dal n. 15 del dicembre 2016, la rivista dell'Istituto ha ottenuto il codice internazionale ISSN (International Standard Serial Number), che ne attesta la periodicità e il livello scientifico ed è condizione essenziale per la valutazione in sede concorsuale dei saggi pubblicati. La rivista ha una periodicità annuale.

Volumi a stampa:

Questa la previsione di uscita delle pubblicazioni a stampa:

2019:

- *Resistere in collina*, a cura di Mario Renosio, riedizione aggiornata ed ampliata di *Colline partigiane*, pubblicato nel 1994;
- Brochure bilingue (italiano-inglese) di presentazione del Museo Excelsior di Vesime, a cura di Nicoletta Fasano
- Asti contemporanea, n. 17

2020:

- *Sovversivi e repressione del dissenso nell'Astigiano*, di Francesco Migliore e Werther Spessa
- *Missioni alleate e lotta partigiana nel Basso Piemonte*, di Lorenza Balbo e Mario Renosio
- Asti contemporanea, n. 18

2021:

- *Dizionario del fascismo e dell'antifascismo astigiani, a cura di Mauro Forno, Nicoletta Fasano e Mario Renosio.*
- *Trasformazioni del mondo contadino: economia, culture, colture, paesaggi, a cura di Mauro Forno.*
- Asti contemporanea, n. 19.

Viaggi della memoria

In considerazione del successo registrato negli scorsi anni con i viaggi a Mauthausen e Gusen (2008 e 2009), in Alsazia e Lorena (2011), a Monaco, Dachau e Norimberga (2012), ad Auschwitz (2013), in Normandia (2014), a Berlino e a Mauthausen (2015), in Bosnia, e a Trieste, Caporetto e valle dell'Isonzo (2016), in Catalogna e Valle Dell'Ebro e a Dachau (2017), a Praga, Terezin e Hartheim; a Fossoli, Carpi e Montefiorino; a Rovereto, Trento, Altopiano di Asiago (2018), si proporranno i seguenti itinerari di storia e memoria, tra i mesi di aprile e giugno:

2019:

Amsterdam, Ardenne
Auschwitz

2020:

Montecassino, Roma
Marzabotto

2021:

Cefalonia e Corfù

Ogni viaggio sarà preceduto da incontri di formazione per i partecipanti.

Ogni anno, ad uno dei viaggi proposti, parteciperanno, a carico del Comune di Asti, gli studenti vincitori della borsa di studio intitolata a Enrica Jona.

Luoghi della memoria

L'Israt è uno degli enti fondatori dell'associazione di secondo livello denominata *Paesaggi della Memoria. Federazione dei Musei e dei luoghi di Memoria dell'Antifascismo, della Deportazione, della Seconda guerra mondiale, della Resistenza e della Liberazione in Italia* e partecipa alle diverse iniziative della rete.

Grazie anche al contributo dei volontari del Servizio civile, proseguiranno per l'intero triennio 2019-2021 le attività di valorizzazione e promozione di quanto è stato realizzato negli scorsi anni nell'ambito del sistema museale astigiano integrato:

Casa della Memoria di Vinchio

- Proposta alle scuole astigiane e piemontesi del percorso didattico *Resistere in collina: contadini e partigiani dalla resistenza al lager*, strutturato in due incontri, uno di contestualizzazione e formazione, il secondo con visita guidata alla Casa.
- Visite guidate per gruppi su prenotazione

Mostra permanente *Excelsior* di Vesime

- Proposta alle scuole astigiane e piemontesi del percorso didattico *Resistenza, contadini e Alleati*, strutturato in due incontri, uno di contestualizzazione e formazione, un secondo con visita guidata alla mostra permanente e al sito dell'aeroporto partigiano.
- Visite guidate per gruppi su prenotazione

Saranno proposti, in collaborazione con le amministrazioni locali, percorsi di trekking storico e letterario tra Monferrato, Astigiano e Langhe sui luoghi della lotta di liberazione con riferimenti alle trasformazioni subite dalla società contadina e dal territorio dal dopoguerra ad oggi.

Per il 2019 queste le passeggiate già programmate:

- c) aprile: **Sulle tracce di Fenoglio**: Manera, Pavaglione, San Bovo di Castino
- d) giugno: **Langa contadina, Langa partigiana**: Roccaverano e Bric Puschera
- e) novembre: **Il grande rastrellamento**: Calosso e Crevacuore

Giornata della Memoria 2019:

- 2. *Concerto di musiche ebraiche*, Asti, Teatro Alfieri, in collaborazione con il Circolo filarmonico
- 3. *Triangoli rossi*, rappresentazione teatrale prodotta dall'Israt e dal Teatro degli Acerbi
- 4. Percorsi didattici, studi di caso, lezioni frontali

Giorno del Ricordo: incontri con le scuole su *I drammi del confine orientale: nazionalismi, foibe, esodo*, percorso didattico curato dall'Istituto.

Altri eventi e iniziative pubbliche

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, proseguirà la collaborazione con Enti locali, Biblioteca Astense, Astiss, Archivio storico, Archivio di Stato ed associazioni (ADL, Anpi, Libera, Casa degli Alfieri, Teatro degli Acerbi, Società di Studi Astesi, Circolo Filarmonico astigiano, Memoria viva, Cittadinanza attiva di Cisterna, Unitre di Nizza Monferrato-Canelli, Utea, Circolo cinematografico Vertigo, Casa del Popolo, Comitato Costituzione, Fondazione Giovanni Gorla, Progetto culturale della Diocesi di Asti, Terre Alte, Monferrato Outdoor) per l'organizzazione congiunta sul territorio di eventi culturali, convegni, conferenze, rassegne, spettacoli teatrali, mostre, proiezioni, conferenze, dibattiti.

Internet: nei primi mesi del 2019 si concluderà la completa ristrutturazione del sito dell'Israt (www.israt.it) che consentirà di rendere più accattivante, più fruibile e più accessibile il materiale in esso contenuto, monitorando costantemente gli accessi, i tempi di permanenza sulle singole pagine, i documenti scaricati.

Aggiornamento costante del sito della Casa della Memoria (www.casadellamemoria.it) e della pagina degli eventi Israt sul sito dell'Insmli.

Strumenti di *social network*:

- 1. Le comunicazioni alla *mailing list* dell'Israt avvengono tramite una *newsletter* periodica che consente di avere, in tempo reale, anche una lettura di dati statistici sui tempi delle visualizzazioni, sui mancati ricevimenti o mancate letture, su immediati rifiuti, ecc. in modo da avere un quadro completo sugli utenti più o meno attenti alle nostre informazioni. Si tratta di uno strumento molto utile per verificare l'efficacia della strategia di comunicazione e di apportare eventuali modifiche.
- 2. L'Istituto promuoverà come sempre le proprie attività attraverso la propria pagina **Facebook**. Attualmente la pagina dell'Israt "piace" ad oltre 3.800 persone.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2019-2021 (in euro)

Risorse movimentate dai programmi nel triennio 2019-2021	2019	2020	2021
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	347.200,00	347.200,00	347.200,00
Uscite: Totale delle risorse Impiegate nei programmi (-)	347.200,00	347.200,00	347.200,00

Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi

0,00	0,00	0,00
-------------	-------------	-------------

**IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021
SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI FINANZIARI**

Approvando il Documento unico di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il *pareggio finanziario* tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga l'Ente a dover *scegliere* concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione *corrente*, gli interventi negli *investimenti*, l'utilizzo dei *movimenti di fondi* e la registrazione dei *servizi per conto di terzi*. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dal Documento unico di programmazione. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura dell'istituto (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dal Documento riporti, come totale generale, un *pareggio* tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: TRIENNIO 2019-2021 (in euro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL TRIENNIO		2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	165.200,00	165.200,00	165.200,00
Uscite Correnti	(-)	165.200,00	165.200,00	165.200,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	347.200,00	347.200,00	347.200,00
Uscite bilancio	(-)	347.200,00	347.200,00	347.200,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		0,00	0,00	0,00

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2019-2021

FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in *Titoli*. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (*Fonti*). Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (*Impieghi*). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio 2018-2020, mentre le denominazioni esposte nella prima colonna indicano le *fonti* finanziarie e gli *impieghi* che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola il Documento unico di programmazione.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: TRIENNIO 2019-2021 (in euro)

Fonti finanziarie		2019	2020	2021
Tributi (Tit.1)	(+)	0,00	0,00	
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	163.600,00	163.600,00	163.60
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	1.600,00	1.600,00	1.60
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4-5)	(+)	00	00	
Accensione di prestiti ,anticipazioni tesoreria(Tit.6-7)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	

Totale delle risorse destinate ai programmi 265.200,00 265.200,00 265.200,00

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2019-2021(in euro)

Utilizzi economici		2019	2020	2021
Spese correnti (Tit.1)	(+)	165.200,00	165.200,00	165.20
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti, anticipazioni tesor. (Tit.3-5)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	

Totale delle risorse impiegate nei programmi 265.200,00 265.200,00 265.200,00

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2019- 2021

FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il *processo di programmazione*. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica *a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri *programmi di spesa*.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie,, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale). Si tratta, infatti, di distinguere le entrate *libere* da quelle *provviste di vincolo*.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Ente può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2019-2021, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nel Documento unico di programmazione e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

ENTRATE CORRENTI (in euro)		2019	2020	2021
Tributi (Tit.1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	163.600,00	163.600,00	163.600,00
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)			
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		165.200,00	165.200,00	165.200,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		165.200,00	165.200,00	165.600,00
ENTRATE INVESTIMENTI (in euro)		2019	2020	2021
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale		00	00	00
Risorse non onerose		00	00	00
Accensione di prestiti, anticipazioni tesoreria(Tit.6-7)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)		265.200,00	265.200,00	265.200,00
ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI (in euro)		2019	2020	2021
Servizi conto terzi	(+)	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Totale entrate non destinate ai programmi (c)		82.000,00	82.000,00	82.000,00
Totale entrate bilancio (a+b+c)		347.200,00	347.200,00	347.200,00

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2019-2021

UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dal Documento unico di programmazione; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi di spesa* ipotizzati per il triennio 2019-2021.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). La tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio 2019-2021 distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

USCITE CORRENTI (in euro)		2019	2020	2021
Spese correnti (Tit.1)	(+)	165.200,00	165.200,00	165.200,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impieghi ordinari	165.200,00	165.200,00	165.200,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	165.200,00	165.200,00	165.200,00
USCITE INVESTIMENTI (in euro)		2019	2020	2021
Spese in conto capitale (Tit.2) + Rimborso prestiti ,tesoreria(Tit.5)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)	265.200,00	265.200,00	265.200,00
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (in euro)		2019	2020	2021
Servizi conto terzi	(+)	82.000,00	82.000,00	82.000,00
	Totale uscite non impiegate nei programmi (c)	82.000,00	82.000,00	82.000,00

Totale uscite bilancio (a+b+c)

347.200,00	347.200,00	347.200,00
-------------------	-------------------	-------------------

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Situazione al 31.12.2017

ATTIVO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

INDICAZIONI	CONSISTENZA ALL'1.1.2018	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZ.	CONSISTENZA AL 31.12.2018
PATRIMONIO PERMANENTE				
BENI IMMOBILI				
Indisponibili (immobili destinati a pubblico servizio)				
Disponibili:				
-terreni				
- fabbricati				
- boschi				
- cave				
BENI MOBILI				
Indisponibili (mobili e arredi destinati a pubblico servizio)	66.645,98		11.996,90	54.649,08
Disponibili				
- Titoli				
- Biblioteca e Archivio (valore di stima)	356.645,98	10.400,00		300.400,00

CREDITI				
Esigibili e di futura scadenza				
Di incerta esigibilità, già scaduti ed eliminati dai residui attivi				
PATRIMONIO FINANZIARIO				
Fondo di cassa	26.175,16	227.366,62	219.234,56	34.307,22
Residui attivi	104.170,35	230.685,27	246.484,01	88.371,61
TOTALE ATTIVITA'	486.991,49	468.451,89	444.732,40	477.727,91
Depositi cauzionali				
TOTALE GENERALE	486.991,49	468.451,89	444.732,40	477.727,91
TOTALE ATTIVITA'	486.991,49	468.451,89	444.732,40	477.727,91
TOTALE PASSIVITA'	121.799,09	231.166,78	243.204,90	109.760,97
PATRIMONIO NETTO	365.192,40	2.774,54		367.966,94

PASSIVITA'

INDICAZIONI	CONSISTENZA ALL'1.1.2018	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZ.	CONSISTENZA AL 31.12.2018
PATRIMONIO PERMANENTE				
MUTUI E PRESTITI				
Contratti per i beni demaniali:				
- con la Cassa DD.PP.				
- con altri Enti mutuanti				
Contratti per i beni patrimoniali:				
- con la Cassa DD.PP.				
- con altri Istituti mutuanti				
ALTRI DEBITI				
Censi, canoni, livelli				
Residui passivi perenti				

PATRIMONIO FINANZIARIO				
Residui passivi	121.799,09	231.166,78	243.204,90	109.760,97
TOTALE PASSIVITA'	121.799,09	231.166,78	243.204,90	109.760,97
Depositi cauzionali				
TOTALE GENERALE	121.799,09	231.166,78	243.204,90	109.760,97

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2019-2021

IL BILANCIO LETTO PER MISSIONI

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nel Documento unico di programmazione".

A sua volta la missione, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singola missione già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio che va dal 2019 al 2021.

La lettura del bilancio *per MISSIONI* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

SINTESI DEGLI IMPIEGHI NELLE MISSIONI - TRIENNIO 2019-2021

Denominazione dei programmi	2019	2020	2021
01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	22.400,00	22.400,00	22.400,00
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E CULTURA	141.500,00	141.500,00	141.500,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1.300,00	1.300,00	1.300,00
50 DEBITO PUBBLICO	0	0	0
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Programmi effettivi di spesa	347.200,00	347.200,00	347.200,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	347.200,00	347.200,00	347.200,00

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2019-2021

GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dall'Ente nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco degli esercizi 2019-2021, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato dell'ente oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di *opere infrastrutturali*.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennali.

ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2019-2021

Descrizione	2019	2020	2021
01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE			
Spesa Corrente (Tit.1)	22.400,00	22.400,00	22.400,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI			
Spesa Corrente (Tit.1)	141.500,00	141.500,00	141.500,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
20 FONDI ACCANTONAMENTO			
Spesa Corrente (Tit.1)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
50 DEBITO PUBBLICO			
Spesa Corrente (Tit.1)	0	0	0
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.5)	100.000,00	100.000,00	100.000,00

ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2019-2021**IL CONTENUTO DEI DIVERSI PROGRAMMI**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati confermati gli stessi programmi previsti negli anni precedenti.

Gli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2019 sono stati previsti tenendo conto della gestione precedente e sulla base degli stanziamenti assestati dopo l'ultima variazione del bilancio 2018.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo primario dell'Ente è il mantenimento della struttura organizzativa ed istituzionale, migliorando la qualità dei servizi erogati, senza ricorrere a riduzione di servizi.

SEZIONE OPERATIVA PARTE 2**PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Non si prevedono assunzioni nel triennio

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Non si prevedono investimenti nel triennio

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO

Non si prevedono alienazioni. Il patrimonio è rappresentato dalla dotazione libraria e multimediale indisponibile in quanto legato alle finalità istituzionali dell'Istituto.